

## PEREGRINATIO MARIAE MISERICORDIAE MATER

Nei giorni dal 3 al 6 maggio 2018 nella diocesi di Saluzzo c'è stata la visita dell'effigie della Madonna di Valmala, la Madre della Misericordia. Sono stati quattro giorni intensi dove la Madonna ha visitato vari luoghi e in ciascun luogo è stata accolta con canti, preghiere e l'entusiasmo di tanti devoti.

“Dopo 69 anni, l'effigie antica della Madre della Misericordia scende a Saluzzo, per un abbraccio ai suoi figli, soprattutto a quelli che sono nella sofferenza e nella malattia” sono le parole del vescovo mons. Cristiano Bodo, promotore della seconda Peregrinatio Mariae dopo quella del 1949 nella Diocesi saluzzese di cui la Madonna di Valmala è Regina. Nell'ambito dell'avvenimento il vescovo ha ricordato il suo 25° Anniversario di ordinazione presbiterale nella solenne celebrazione di domenica 6 maggio.

La costruzione del santuario di Valmala si lega alle storie delle apparizioni della Madonna, avvenute dall'agosto 1834 al 20 settembre dello stesso anno, testimoniate da 5 veggenti, 5 pastorelli: 4 ragazzine di nome Maria di 11 e 12 anni e un ragazzino di 9 anni Chiaffredo, che videro per la prima volta, nella borgata Chiotto, una Signora piangente dall'abito rosso cupo e dal manto azzurro e con una corona in testa. Una Signora che fu riconosciuta essere la "Madonna della Misericordia di Savona", da una delle bambine veggenti, dopo averla vista in una immagine trovata al mercato di Venasca, come riportano le fonti a partire dagli anni '70 dell'800. Sul pianoro del Chiotto fu attribuito il primo miracolo e si susseguirono fatti straordinari., che suscitarono, negli anni, considerazioni contrastanti. Fu eretta la prima cappella nel 1840 che si ingrandì fino alla volumetria attuale del Santuario, ultimato negli anni 1860-65, edificio sacro circondato dai portici, su un tracciato che pare fosse stato indicato dalla Signora, durante una delle apparizioni ai pastorelli. Da allora è diventato il principale santuario mariano della Diocesi, è meta di pellegrinaggio a piedi e di devozione popolare. Per commemorare il pellegrinaggio è stata promossa una mostra filatelica, dedicata all'avvenimento mariano. Una mostra particolarmente apprezzata dal pubblico, “Sono quattro collezioni tematiche dedicate alla Madonna e al Rosario di 4 autori del “Gruppo di Filatelia Religiosa don P. Ceresa” di Torino Valdocco, – spiega il presidente Luciano Drua. – e di medaglistica religiosa allestita nel museo diocesano e anche un annullo speciale di Poste Italiane, una busta e due cartoline ricordo, il tutto a cura del circolo filatelico numismatico "Bodoni".

A.S.

